

# CESENA

LA VOCE  
MERCLEDÌ  
22. AGOSTO 2012

RIFIUTI E ABBANDONO IN STAZIONE

## Terra di nessuno

Incuria e sporcizia emergono ovunque. La porta della città dalla ferrovia è in condizioni di grave degrado. Perché nessuno interviene per conferire al luogo quella decenza di cui necessita?

**S**iamo certi che Cesena meriti una stazione ferroviaria nelle condizioni in cui si trova ora?

Nonostante dovunque sono affissi cartelli che avvisano che la zona è video-sorvegliata, immondizie, escrementi, resti di cibo con le relative stoviglie, lattine e bottiglie di birra si trovano ovunque. Nessuno degli incivili che la insudiciano quotidianamente si fa scrupolo di rispettare almeno le aiuole (peraltro assai trascurate) posizionate davanti agli ingressi.

Del resto la condizione generale dell'area non stimola certo al rispetto del luogo: le adiacenze dell'area dell'ex "dopolavoro ferroviario" e la ex zona di transito e stoccaggio merci, ormai in disuso da lungo tempo, sembrano terra di nessuno. Nessuno sporcherrebbe con tanta nonchalance se il luogo fosse immacolato. La sporcizia e il degrado, com'è noto, portano altra sporcizia.

Non solo immondizia  
Ma non di solo immondizia occorre parlare, proprio l'area dell'ex dopolavoro è in uno stato non certamente consono ad una stazione ferroviaria. Nonostante mani pietose abbiano steso una rete metallica oscurante sulla ormai distrutta recinzione del vecchio ritrovo dei ferrovieri per non far vedere lo scempio ai viaggiatori sui treni in arrivo ed in partenza, non può essere del tutto plaudato che il luogo è ormai ridotto ad una giungla incolta, ricattacolo oltre che di innominabili immondizie anche di animali.

I marciapiedi che costeggiano i binari utilizzati dai passeggeri per salire o scendere dal treno in alcuni punti

hanno ceduto e provvisorie e svolazzanti strisce di plastica colorata indicano al malcapitato viaggiatore di fare attenzione.

Alcuni binari usati principalmente per far sostare vagoni o altri mezzi si presentano invasi di erbacce oltre che bloccati da traversine collocate di traverso sulle rotaie. L'ex area di stoccaggio e transito merci è di una desolazione senza fine. Chiusi da anni, come dimostra lo strato di polvere sulle porte oltre alle foglie e alla cartacce che fanno da indigena corona, gli uffici degli spedizionieri sembrano abbandonati.

**Sembra terra di nessuno**

Lo sguardo d'insieme non fa altro che aumentare lo squallore: una fontanella che non dà più acqua, l'immane cedimento del marciapiede segnalato con alcune strisce colorate di plastica, alcuni macchinari di carico e scarico vetusti ed abbandonati.

Sul muro due bacheche sindacali vuote - Cisl, Uil - mentre in quella del sindacato ferrovieri Cgil, tra vari fogli appiccicati uno sull'altro sotto un vetro polveroso, si legge abbastanza chiaramente solo quello che invita a votare per il referendum sull'acqua pubblica.

Oltre a tutto questo bisogna aggiungere i parcheggi per biciclette dove erbacce ed immondizie stazionano tra decine e decine di biciclette arrugginite e saccheggiate di varie parti meccaniche in particolare ruote, selle, catene, manubri.

Dormitorio per varia umanità  
Ma non finisce qui, nelle ore notturne, dalle ventine fino all'alba la stazione ferroviaria diventa terra di frontiera, un grande dormitorio per una varia u-



manità che meriterebbe più attenzione da parte di tutti.

Cesena è una città che sfiora i 100mila abitanti, è un grande polo scolastico ed universitario, vanta centinaia di piccole aziende che lottano contro la crisi e non hanno nessuna voglia di soccombere, nel suo territorio sorgono industrie alimentari come Amadori ed Orogel che hanno un respiro nazionale ed europeo, per non parlare della Technogym leader mondiale del wellness, e delle aziende meccaniche e di

costruzione che fanno capo al gruppo Tevisani di indiscussa internazionalità. Che direbbero i loro prestigiosi collaboratori esteri se dovessero arrivare in città dalla nostra gloriosa e desolata stazione ferroviaria? Neppure le aziende in questione ci farebbero una bella figura.

Chi deve intervenire?  
Migliaia di persone la frequentano tutti i giorni vedono questo sfacelo e probabilmente si chiedono se la stazione non sia sul punto di essere abbandona-

Alcuni scordi del degrado alla stazione ferroviaria di Cesena. Ogni giorno sono sotto agli occhi di centinaia di viaggiatori

nata a se stessa, inesorabilmente e definitivamente.  
E si ritorna alla domanda iniziale: Cesena merita una stazione ferroviaria in queste condizioni?  
A chi spetta il compito di tenerla in condizioni di decenza?  
**Piero Pasini**

IPPODROMO CESENA TROTTO

QUESTA SERA ORE 21,00

PREMIO



TROFEO



CORSA TRIS

Hippo Group



seguici su

ph. Stefano Grasso

MERCLEDÌ

BENE BRAVO TRIS &

APPUNTAMENTO CON Lady Trotto 2012

Il Talent Show dell'Ippodromo!

INGRESSO OMAGGIO PER LE SIGNORE